



Beffa valute emergenti

I certificati su valute emergenti mostrano un brusco crollo nelle ultime settimane, ben peggio rispetto all'effettiva performance dei cambi spot. Cosa sta succedendo?



Indice



A CHE PUNTO SIAMO

PAG. 4



APPROFONDIMENTO

PAG. 5



A TUTTA LEVA

PAG. 11



PILLOLE SOTTOSTANTI

PAG. 14



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

PAG. 15



APPUNTAMENTI

PAG. 19



NEWS

PAG. 20



ANALISI TECNICA E FONDAMENTALE

PAG. 27



L'editoriale di Pierpaolo Scandurra



Il 2017 dei certificati si sta concludendo nel migliore dei modi, con volumi in sostenuta crescita e costante partecipazione sia dal lato degli emittenti, impegnati con continuità a garantire assistenza e formazione agli investitori, sia dal lato dei promotori e consulenti finanziari, che dimostrano interesse verso strumenti alternativi in previsione di quelli che potranno essere i cambiamenti imposti dalla MiFID II a partire da gennaio 2018. In questo contesto sono numerosi gli interrogativi che accompagnano il 2018 dell'industria ma tra questi non figurano i dubbi sull'efficienza dei prodotti, reduci da un 2017 brillante che ha messo in luce le peculiarità dei certificati con barriera in un

mercato scarsamente volatile come quello che si sta vivendo ormai da diversi mesi. L'interesse suscitato dalle emissioni come il Certificato della Settimana è la conferma della sempre maggiore diffusione dei certificati con cedola e dell'esigenza da parte degli investitori di poter contare su strutture altamente difensive, almeno sulla carta, e al contempo potenzialmente redditizie, accettando il compromesso del rischio azionario. Di emissioni di tipo Phoenix o Cash Collect, nel 2017 se ne sono contate a centinaia e in gran parte hanno rispettato gli impegni presi, come detto anche grazie a una volatilità talmente bassa da rendere poco probabile una violazione delle barriere. Non tutto però è andato nel verso giusto. Una fetta di investitori ha infatti scelto, nel corso dell'ultimo anno, di diversificare sulle valute emergenti potendo contare sulla solidità della protezione condizionata offerta dai meccanismi Plus o Airbag. Affascinanti ma terribilmente infide, le valute emergenti di Paesi come la Turchia e il Sudafrica hanno dato il peggio nell'ultimo trimestre, decimando il valore dei prodotti in valuta scoperta come le obbligazioni o i certificati. Tuttavia, al danno del forte calo della lira turca o del rand sudafricano si è aggiunta la beffa dell'ulteriore impennata dei contratti a termine, ovvero i forward, che hanno accentuato le perdite per molti certificati. Lo speciale approfondimento cerca di spiegare cosa sta succedendo e perché bisogna tenere i nervi saldi.

A Wall Street l'esuberanza è razionale, ma la Fed è preoccupata

Nuova prova di forza di Wall Street nella settimana che porta al Black Friday, tradizionale incipit della stagione delle vendite natalizie e che risulta un importante test circa la salute dell'economia Usa. Attesi nuovi livelli record di vendite a 684 miliardi di dollari negli Usa per il Black Friday, il 4% in più rispetto ai livelli record del 2016. Lo S&P 500 ha toccato nelle scorse sedute per la prima volta la soglia dei 2.600 punti con gli investitori che guardano con sempre maggiore ottimismo all'andamento della crescita economica globale e al rafforzamento degli utili aziendali.

Il mercato toro è di casa a Wall Street da ormai 8 anni e mezzo e al momento non si preannuncia all'orizzonte un cambio repentino di umore. Asset manager e case d'affari stanno iniziando a snocciolare i primi outlook per il prossimo anno e l'ottimismo imperversa. La nuova proiezione per il 2018 da parte di Goldman Sachs vede spazio per ulteriori corposi rialzi della Borsa di New York nei prossimi dodici mesi, ma anche guardando oltre. David Kostin, capo strategist di Goldman Sachs sull'azionario statunitense, che per il 2017 presentava un target molto conservativo sull'S&P 500 di 2.400 punti, ha rivisto al rialzo le proprie previsioni per il 2018 con target a 2.850 punti (2.500 la precedente stima), con un potenziale +10% rispetto ai livelli attuali. I progressi sul fronte riforma fiscale e il rafforzamento dell'economia Usa dovrebbero fare da traino a Wall Street. Nel dettaglio Kostin prevede che il taglio delle tasse sulle imprese verrà approvato all'inizio del prossimo anno e sarà un ulteriore ingrediente utile a estendere l'"esuberanza razionale" sui mercati, giustificata dal trend di crescita degli utili societari. Nulla a che vedere, quindi, con l'esuberanza "irrazionale" che ha caratterizzato gli ultimi anni del mercato rialzista del 1987-2000 quando la bolla delle Dot-com aveva portato gli investitori a scommettere a occhi chiusi



sulle azioni Usa.

Non è invece tutto rose e fiori invece agli occhi dei funzionari della Federal Reserve con l'attuale trend degli asset finanziari che alimenta le preoccupazioni sulla crescita di squilibri finanziari. Alla luce delle elevate valutazioni degli asset e della bassa volatilità dei mercati finanziari, diversi membri del Fomc, il braccio di politica monetaria della Fed, hanno infatti manifestato il timore su un aumento degli squilibri finanziari temendo che una eventuale forte correzione dei prezzi degli asset possa provocare danni all'economia.

VALUTE EMERGENTI E LA BEFFA DEI FORWARD

Da qualche settimana i certificati su valute emergenti stanno colando a picco, disegnando uno scenario di gran lunga peggiore di quello fotografato dai cambi spot. Cosa sta succedendo e come comportarsi?



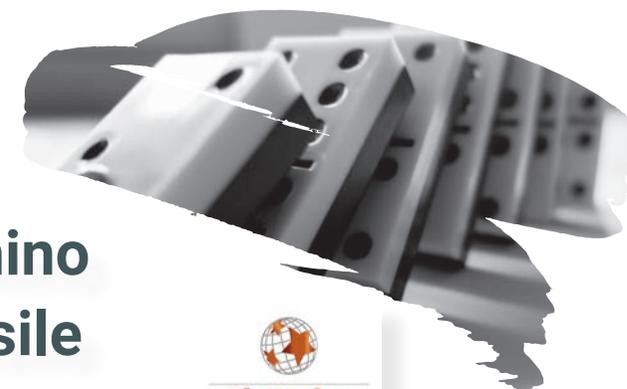
Quando si investe in valute emergenti si è consapevoli del rischio che si corre e più propriamente del rischio cambio che accompagna qualsiasi genere di prodotto, da un'obbligazione in valuta dalle ricche cedole fisse a un fondo comune passando per i certificati di investimento. Se tuttavia chi sceglie di acquistare un bond in lire turche è ben conscio che a fronte di un rialzo del 10% del tasso di cambio tra euro e lira turca corrisponderà un analogo deprezzamento del controvalore investito nel momento in cui viene effettuata la conversione o il pagamento della cedola, meno lo è chi ha privilegiato l'investimento in valuta attraverso i tanti certificati con diversi lucchetti di protezione del capitale, che oggi si ritrovano con il capitale ridotto a un terzo rispetto a sole poche settimane prima. Colpa evidentemente della continua e pesante svalutazione della divisa emergente ma anche di un'asimmetria di osservazione del punto di riferimento, che si ritiene debba essere il cambio spot

		PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA PER CONSULTARE IL SITO			
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	NEGOZIABILE SU	SCADENZA	PREZZO AL 23/11/2017
IT0006739012	Autocall Star	Fiat Chrysler Automobiles NV, Assicurazioni Generali SpA, Intesa Sanpaolo SpA	SeDeX	02/10/20	€ 999,85
IT0006739608	Domino Phoenix	Enel SpA, Fiat Chrysler Automobiles NV, Mediobanca SpA, Telecom Italia SpA	EuroTLX	01/11/19	€ 1.009,80
IT0006739616	Domino Phoenix	Credite Agricole SA, E.ON SE, Nokia Oyj, Telefonica SA	EuroTLX	01/11/19	€ 983,10
IT0006739574	Phoenix Maxi Coupon	Enel SpA, Eni SpA, Assicurazioni Generali SpA, Intesa Sanpaolo SpA, STMicroelectronics NV	SeDeX	14/11/22	€ 993,70
IT0006739681	Phoenix Memory WO	Cie de Saint-Gobain, Societe Generale SA, Orange SA, Renault SA, Nokia Oyj	SeDeX	15/11/22	€ 978,30

pubblicato giornalmente dalle Banche centrali e che invece, soprattutto quando si parla di strumenti strutturati, risulta essere il forward a termine del prodotto.

IL TRIMESTRE NERO DELLA LIRA TURCA

Alla base del collasso dei prodotti in valuta dell'ultimo trimestre c'è innanzitutto la pesante svalutazione delle divise emergenti nei confronti dell'euro, frutto della forza della moneta unica ma anche del quadro politico ed economico a dir poco incerto di Paesi come Turchia e Sudafrica. Nell'ultimo trimestre la lira turca ha perso oltre il 12% nei confronti dell'euro e nonostante le rassicurazioni del Presidente Erdogan non sembrano esserci ad oggi le condizioni per un intervento deciso sui tassi di interesse che possa invertire la tendenza in atto che ha spinto i rendimenti a un anno al 13,4% contro il 9,1% di un anno fa. Complice un'inflazione record che sfiora il 12% e la poca empatia suscitata in ambiti diplomatici internazionali da Erdogan, a poco serve che l'economia turca continui a crescere a ritmi sostenuti. Con il massimo toccato nelle ultime ore a 4,68 lire per euro, il cambio ha segnato un rialzo del 112% dai valori di metà 2012 e del 77% da inizio 2015. Un disastro finanziario per chi ha investito negli ultimi anni in obbligazioni in valuta e che si è visto accreditare cedole dal 10% e più di nominale che all'atto della conversione hanno generato un ritorno effettivo sempre più basso. Male sta andando anche al rand sudafricano, in ribasso del 7,5% contro l'euro dai primi di settembre. A differenza della lira turca, scesa ai minimi "all time" contro dollaro ed euro, per il rand non si può parlare di minimi storici essendo stato raggiunto a inizio 2016 un livello di 18,43 contro l'euro (oggi si scambia a 16,56). Come per la Turchia, invece, anche in Sudafrica è la leadership del Paese a preoccupare i mercati internazionali, con il Presidente Zuma a capo dell'African National Congress, il partito che guida il Paese da oltre venti anni, chiamato alla riconferma dell'ANC il prossimo mese. Lo scetticismo nei confronti del Paese sudafricano è confermato dal possibile downgrade che le principali agenzie di rating potrebbero rilasciare subito dopo l'esito elettorale e anche in questo caso i rendimenti a breve sono cresciuti di oltre il 10%.



L'effetto domino diventa mensile con i nuovi Domino Phoenix di Natixis



Natixis lancia due nuovi Domino Phoenix su due panieri composti rispettivamente da titoli azionari italiani ed europei.

Con i certificati Domino Phoenix di Natixis, la cedola mensile potenziale dipende dal numero di titoli che alla data di osservazione sono pari o sopra la Barriera Cedola (cfr. tabella sottostante).

I certificati prevedono ad ogni data di pagamento mensile e a scadenza il pagamento di un importo lordo dello 0.25% per ogni titolo pari o sopra la Barriera Cedola, fino ad un massimo dell'1% nel caso in cui il prezzo di tutti i titoli sia pari o superiore alla Barriera Cedola.

Direttamente negoziabili sul mercato EuroTLX, a partire dal sesto mese i certificati Domino Phoenix prevedono anche il rimborso anticipato mensile se il prezzo di tutti i titoli del paniere è pari o superiore al rispettivo prezzo iniziale. Il capitale a scadenza è protetto solo se il prezzo di tutte le azioni del paniere sottostante è pari o superiore alla Barriera di Protezione del Capitale del 65%; l'investitore è quindi esposto ad una perdita massima pari al capitale investito.

ISIN CERTIFICATI	SOTTOSTANTE	SCADENZA	BARRIERA CEDOLA	BARRIERA DI PROTEZIONE DEL CAPITALE	CEDOLA MENSILE LORDA POTENZIALE
IT0006739608	Enel, Fiat Chrysler Automobiles, Telecom Italia, Mediobanca	01/11/2019	75%	65%	0% o 0.25% o 0.50% o 0.75% o 1.00%
IT0006739616	E.ON SE, Telefonica, Credite Agricole, Nokia	01/11/2019	75%	65%	0% o 0.25% o 0.50% o 0.75% o 1.00%

Il rendimento può variare in funzione del prezzo di negoziazione sul mercato

Per maggiori informazioni consultare il sito: <http://www.equitysolutions.natixis.com>

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali che non costituisce offerta, sollecitazione, raccomandazione o consulenza all'investimento nei certificati Domino Phoenix (i "Titoli"). Prima dell'acquisto leggere attentamente il prospetto di base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 22 giugno 2017 per i certificati Domino Phoenix come di volta in volta integrato e supplementato, la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) dei Titoli che sono disponibili sul sito <http://www.equitysolutions.natixis.com>, ponendo particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale dei Titoli, nonché ad ogni altra informazione che possa essere rilevante ai fini della corretta comprensione delle caratteristiche dei Titoli. I Titoli non sono un investimento adatto a tutti gli investitori e comportano un rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. Ove i Titoli siano acquistati o venduti prima della scadenza, il rendimento potrà variare considerevolmente. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento.



IL TRIMESTRE NERO DELLE VALUTE EMERGENTI



Fonte: Bloomberg

GLI EFFETTI SUI PORTAFOGLI ITALIANI

La svalutazione delle valute emergenti, accompagnata da un rialzo dei tassi a breve termine in valuta locale, ha avuto immediati e inevitabili riflessi sui prodotti di investimento in valuta scoperta. Si prenda ad esempio la BEI 8,5% scadenza 25/07/2019 avente codice ISIN XS0995130712, emessa nel 2013 a un nominale di 1000 lire turche. Al settlement in euro, un investitore italiano ha speso all'epoca circa 369 euro per ogni obbligazione e allo stacco della prima cedola di luglio 2014 ha incassato circa 30 euro lordi, che si sono ridotti a circa 28 nel 2015, a 25 nel 2016 e soli 21 euro a luglio 2017, data di pagamento dell'ultima cedola. Il bond, di suo, ha subito una flessione marcata proprio nell'ultimo trimestre, in conseguenza del rialzo dei rendimenti di breve, scendendo a un prezzo di circa 93.20 ma anche ipotizzando il rimborso delle 1000 lire turche alla scadenza, al tasso corrente il controvalore ottenuto in euro sarebbe di soli 213 euro, per una perdita in conto capitale del 43% finora non compensata dalle cedole incassate.

CERTIFICATES CASH COLLECT PROTECTION PLUS+ SU TASSO DI CAMBIO

QUOTAZIONE SU SEDEX

OBBIETTIVO 4,80%

OBBIETTIVO 6,00%

OBBIETTIVO 6,00%

OBBIETTIVO 7,20%

- EFFETTO "PROTECTION PLUS+" UN INNOVATIVO MECCANISMO DI PROTEZIONE A SCADENZA
- PREMI MENSILI CONDIZIONALI CON EFFETTO MEMORIA

I premi sono al lordo dell'effetto fiscale.

CARATTERISTICHE

- **Premi mensili condizionali** corrisposti in Euro fino ad un deprezzamento del 30% della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale (osservazione mensile a date prefissate)
- **Effetto Memoria:** nel caso in cui in uno o più mesi nessun premio sia stato pagato, appena si verifica, alla fine di un determinato mese, la condizione di pagamento del premio, l'investitore riceve la somma dei premi passati non pagati oltre al premio relativo al mese corrente
- **Protezione a scadenza** in caso di deprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale non superiore al 30%
- **Effetto "Protection PLUS+" a scadenza (3 anni)** la potenziale perdita è pari solo alla parte di deprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro eccedente il 30%
- *Ad esempio, un deprezzamento a scadenza del 31%, porterà ad una perdita soltanto dell'1% e quindi un rimborso pari al 99% del Valore Nominale.*
- **Liquidazione anticipata** su base mensile, in caso di apprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale, a partire dal primo anno
- **Investimento minimo** pari ad 1 Certificate (1.000 Euro all'emissione)
- **Liquidità infragiornaliera** con negoziazione su SeDex (segmento di Borsa Italiana)

	NOME PRODOTTO	SOTTOSTANTE	ISIN	PREMIO MENSILE CONDIZIONALE	VALUTA DI EMISSIONE / PAGAMENTO
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Peso Messicano	EUR/MXN	XS1542088288	0,40% (4,80% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Rand Sudafricano	EUR/ZAR	XS1542088528	0,50% (6,00% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Real Brasiliano	EUR/BRL	XS1542088361	0,50% (6,00% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sulla Lira Turca	EUR/TRY	XS1542088445	0,60% (7,20% su base annua)	Euro

Questi prodotti sono a complessità molto elevata. Il prezzo di questi Certificates dipende tra l'altro dalle variazioni del tasso di cambio tra la Valuta Emergente e l'Euro, tasso che potrebbe essere oggetto di elevata volatilità anche in caso di deterioramento della situazione economica o politica del paese emergente. Questi Certificates non prevedono la protezione del capitale a scadenza e espongono ad una perdita massima pari al capitale investito.

I Certificates sono emessi da SG Issuer e hanno come garante Societe Generale¹.

Per maggiori informazioni: www.prodotti.societegenerale.it/prodottoconfefftoplus | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulari) | Numero verde 800 790 491



¹ SG Issuer è un'entità del gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&P A; Moody's A2; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito.

I Certificates sono soggetti alle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, a seguito della cui applicazione l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in).

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. **Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla CSSF in data 27/06/2017, i relativi Supplementi e le Condizioni Definitive (Final Terms) del 28/06/2017, inclusive della Nota di Sintesi dell'emissione, disponibili sul sito internet <http://prospectus.socgen.com/> e presso la sede di Societe Generale a Milano (via Olona 2), ove sono illustrati in dettaglio il meccanismo di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.**

RENDIMENTI TURCHI IN NETTO RIALZO



Fonte: Bloomberg

Peggio, decisamente, sta andando ai tanti investitori in certificates su valute emergenti. Si prenda a titolo di esempio il Cash Collect Plus sulla lira turca, identificato da codice ISIN XS1526149932. Alla chiusura del primo settembre scorso, a fronte di un tasso spot Eur/Try pari a 4,0625 , il certificato veniva scambiato a 959 euro sul mercato Sedex; ad oggi, sebbene sia stata staccata una cedola di 25 euro a titolo di provento periodico sul finire di ottobre, lo stesso quota 720 euro contro un valore del cambio a 4,65. A conti fatti, mentre la lira turca si è deprezzata del 14,46%, il certificato è affondato del 23% al netto della cedola, amplificando notevolmente la performance negativa della valuta sottostante. Se già così il confronto appare impietoso, cosa può pensare l'investitore consapevole del fatto che il certificato è caratterizzato da un meccanismo di doppia protezione che consentirà di calcolare le perdite a scadenza solo dalla barriera in su anziché, come avviene nei prodotti classici con barriera, dallo strike. Più nel dettaglio, il certificato in questione alla scadenza di gennaio 2020 proteggerà i 1000 euro nominali

e pagherà tutte le cedole previste fino a quel momento, incluse quelle eventualmente finite in memoria, alla sola condizione che il tasso di cambio sia al di sotto di 5,0602. Oltre tale soglia, ipotizzando un livello finale a 5,465 , corrispondente al 135% dello strike iniziale fissato a 4,0482, il rimborso sarà calcolato diminuendo i 1000 euro della sola performance eccedente dalla barriera posta al 125%, ossia sarà pari a 900 euro. Per ottenere un rimborso a scadenza di 720 euro, pari all'attuale prezzo quotato sul Sedex, sarà necessario un tasso di cambio a 6,1937.

Vediamo ora un altro esempio, relativo a uno dei certificati su valute emessi nel corso di quest'anno. Il certificato XS1562477585 è stato emesso a marzo 2017 a un prezzo di 827,50 euro e lavora su un basket composto da lira turca, rublo russo, real brasiliano e rand sudafricano, tutte viste contro l'euro. La particolarità del certificato è che ciascun tasso di cambio concorre solo per un quarto alla performance complessiva del basket, facendo così in modo che anche un eventuale deprezzamento del 50% da parte di una valuta incida solo per il 12,50% sul paniere. La barriera prevista in emissione sul valore medio del basket è al 150% del livello iniziale e se questa verrà rispettata in corrispondenza delle date di osservazione semestrali, verrà dato luogo al pagamento di una cedola pari a 35 euro, ossia il 3,5% del nominale di 1000 euro, mentre alla scadenza la tenuta della stessa consentirà il rimborso dei 1000 euro. La determinazione degli strike, per questa occasione, è stata effettuata il primo settembre 2014, per una precedente serie di Express Coupon su valute della stessa emittente, e il paniere segna ad oggi un livello medio del 138,35% , all'interno pertanto del 150% delimitato dalla barriera. Se si confermasse tale scenario anche alla scadenza di settembre 2019, il certificato riconoscerebbe il rimborso dei 1000 euro più 185 euro di cedole , per un totale di 1185 euro. Allora per quale motivo ad oggi quota solamente 496 euro? Non solo questo prezzo offre un rendimento potenziale, in caso di stabilità dei cambi, pari a ben il 139% nei prossimi due anni, ma per ricevere un rimborso simile alla scadenza, senza tener conto delle cedole, sarà necessario che il paniere si svaluti di ulteriori 13

punti percentuali di media, finendo fuori barriera, ovvero che ad esempio a parità di cambio per rublo e real, sia la lira turca che il rand si deprezzino di altri 26 punti percentuali.

Infine, un terzo esempio completa il quadro delle diverse strutture quotate sul mercato dei certificati. Dalla singola valuta con meccanismo Airbag dei Cash Collect Plus, ai Phoenix con basket equipesato si arriva ai classici Phoenix con basket worst of, i più temuti per il rischio che una sola delle valute se ne vada per conto suo ma anche il più redditizio sulla carta. In particolare, il Phoenix Memory CH0381807814 è stato emesso il 5 ottobre scorso e ha catturato sin da subito l'attenzione degli investitori per le corpose cedole trimestrali del 4,55% (pari al 18% p.a.) che vengono pagate nel caso in cui la valuta peggiore tra rand sudafricano, peso messicano, rublo russo e lira turca, non si sia svalutata di più del 50% dall'emissione. A distanza di neanche due mesi dal lancio, la valuta peggiore è la lira turca, con un deprezzamento del 9,76% ma il certificato, emesso a 1000 euro, segna un ultimo prezzo di 680 euro. Altro interrogativo a cui difficilmente si riesce a dare risposta, pur volendo considerare attendibili le motivazioni legate alla volatilità dei cambi.

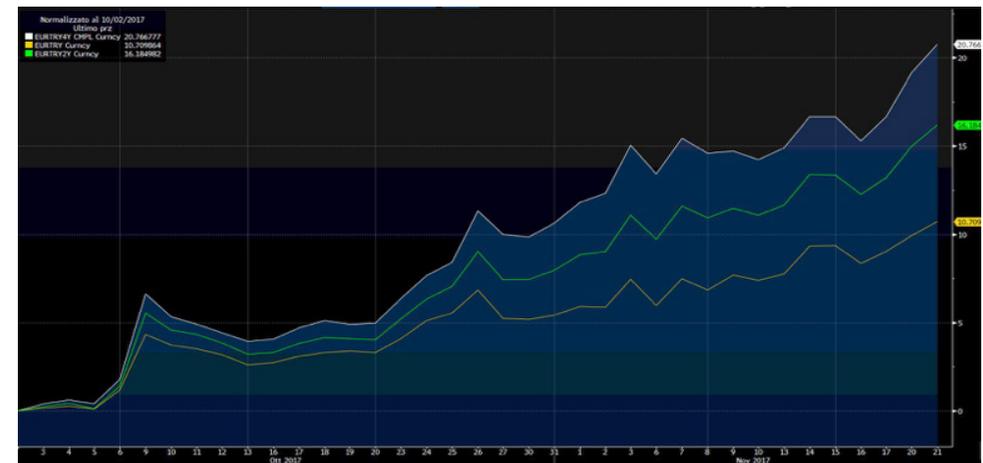
LA BEFFA DEI FORWARD

Per dare una spiegazione plausibile ai recenti movimenti esasperati dei tanti certificati su valute emergenti occorre far riferimento a un valore del cambio sottostante differente da quello spot a cui siamo abituati a guardare. Più in particolare, è bene sapere che ad esempio gli operatori commerciali che acquistano o vendono un determinato bene a una certa data futura, si coprono dal rischio di cambio sottostante utilizzando i cosiddetti “contratti a termine” o “ forward”, ossia stabiliscono a priori il prezzo di scambio della merce ma per evitare che il cambio possa erodere l'eventuale transazione, ricorrono a un contratto tra le parti che fissa il cambio a una scadenza successiva che sia vantaggioso ed equo per entrambi. Il prezzo di un contratto a termine deve tuttavia tenere conto, oltre che dell'attuale valore spot del

cambio, anche del differenziale tra i tassi di interesse delle due valute sulla scadenza temporale prevista. In altri termini, un contratto forward a due anni presenterà un premio sullo spot pari al delta tra i tassi di interesse dei Paesi interessati dalla transazione.

Vediamo dunque qual è la situazione attuale dei forward sulla lira turca. Come si può osservare dal grafico comparativo, lo spot segna un rialzo del 10,70% dalla chiusura del 2 ottobre ma il contratto forward a 2 anni ha peggiorato la situazione salendo del 16,18% e quello a 4 anni addirittura del 20,76%. In termini di differenziale rispetto allo spot, il contratto a 6 mesi viene scambiato oggi a 4,98 , quello a 1 anno a 5,36 e a 2 anni oltre i 6,12.

SPOT EUR/TRY E FORWARD 2 E 4Y A CONFRONTO

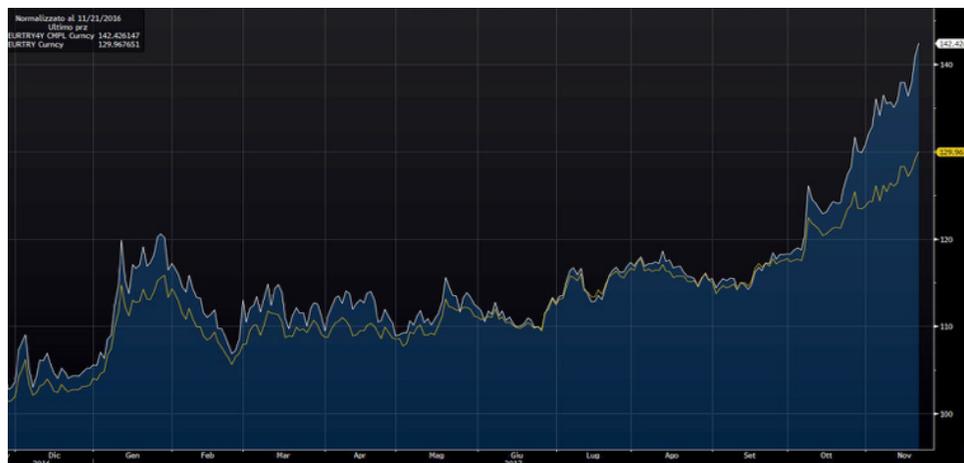


Fonte: Bloomberg

E' interessante notare come sulla scadenza a 4 anni, lo spread sullo spot sia salito a oltre 31544 bp, tale per cui secondo queste aspettative il tasso di cambio tra euro e lira turca possa essere scambiato a novembre 2021 a un prezzo di 7,82! Dall'osservazione del grafico comparativo tra spot e forward a 4 anni nell'arco temporale degli ultimi 12 mesi si nota come l'impennata

del forward si sia registrata proprio nell'ultimo bimestre, ossia da quando i rendimenti di breve sulla curva dei tassi turchi si sono infiammati.

FORWARD 4Y IN CORSA SU EUR/TRY



Fonte: Bloomberg

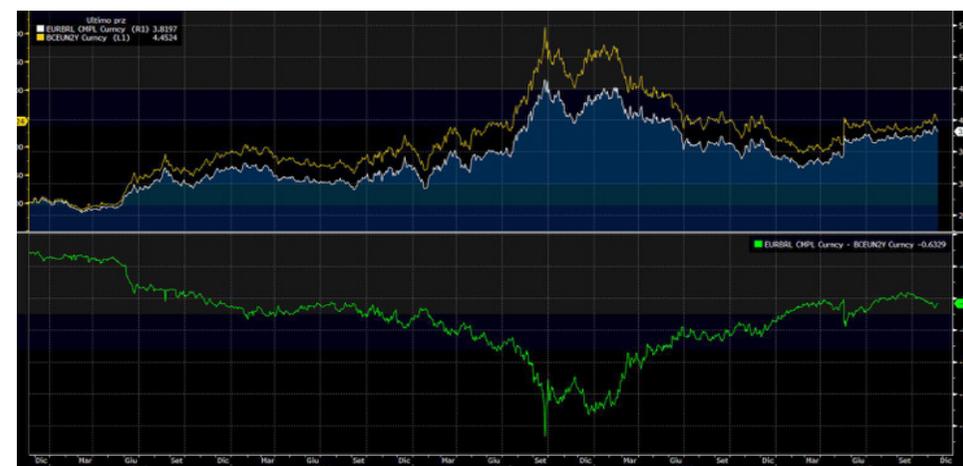
Risulta ora più chiara la dinamica che ha portato i certificati a deprezzarsi in maniera così rapida e significativa. Non è sufficiente fare appello alla volatilità e al pessimo momento della lira turca o del rand sudafricano per spiegare il 30% e più di perdita in meno di due mesi ma occorre fare riferimento a un diverso valore del sottostante che, come detto, ha peggiorato ulteriormente le variazioni. Quadra a questo punto quanto detto prima a proposito del Cash Collect Plus sulla lira turca: "Per ottenere un rimborso a scadenza di 720 euro, pari all'attuale prezzo quotato sul Sedex, sarà necessario un tasso di cambio a 6,1937 ". Ed è esattamente a 6,19 che viene letto oggi il forward per quella scadenza.

L'ATTENDIBILITA' DEI FORWARD

Questo vuol dire quindi che dobbiamo rassegnarci a un rapporto di cambio superiore ai 6 tra lira turca e euro nei prossimi due anni? Se nulla cambierà dal punto di

vista monetario, è probabile che ci si arrivi ma per quanto intenzionato a isolarsi e a sfruttare i flussi esteri per rilanciare la propria economia, anche il coriaceo Erdogan dovrà intervenire sui tassi prima che la svalutazione a oltranza della lira porti l'inflazione ben oltre i già alti livelli a cui staziona oggi. Un intervento serio della Banca centrale di Ankara potrebbe invertire l'attuale tendenza e causare un restringimento dello spread tra spot e forward, che come compreso sta facendo più danni di quanto il solo deprezzamento della lira stia causando. Un precedente illustre e non troppo lontano nel tempo può aiutarci a capire le dinamiche delle valute emergenti e dei relativi contratti a termine. Tra gennaio e settembre 2015 il real brasiliano si svalutò nei confronti dell'euro di quasi il 60%, passando da un livello di cambio di 2,90 a oltre 3,82. Nello stesso periodo, il contratto forward a 2 anni seguiva il rialzo del rapporto di cambio accentuando il proprio cammino in conseguenza di una maggiore tensione sui tassi di breve, che in quello stesso periodo passarono dall'11 al 14,25%. Successivamente l'economia brasiliana riprese a camminare e ad oggi lo spread tra spot e forward a 2 anni si è più che dimezzato, come mostrato dal grafico comparativo con l'evidenza dello spread nella parte inferiore.

EUR/BRL E LO SPREAD CON IL FORWARD 2Y



Fonte: Bloomberg

Nikkei 225 attacco alla resistenza

Rotti gli indugi sui 20460 punti, massimo del 31 marzo 2000, il Nikkei 225 è alle prese con un'altra resistenza storica posta a 22608 punti. Al Sedex 28 strumenti a leva per puntare sia al rialzo che al ribasso.

L'analisi tecnica ha un fascino misterioso e vista a posteriori molte volte lascia basiti per la sua semplicità. Se si apre ad esempio un grafico storico del Nikkei 225, alle prese con i massimi dell'ultimo decennio, il massimo a 20299 punti ha rappresentato finora un ostacolo non semplice da superare. Infatti toccata questa resistenza a marzo 2015, l'indice ha velocemente ripiegato verso i 15.000 punti, un livello in più occasioni sentito dal mercato. Proprio questa importante soglia ha rappresentato il trampolino di lancio che ha portato alla violazione dei 20.299 punti e l'arrivo alla resistenza successiva posta a 22.626 punti, ovvero il massimo del 28 giugno 1996.

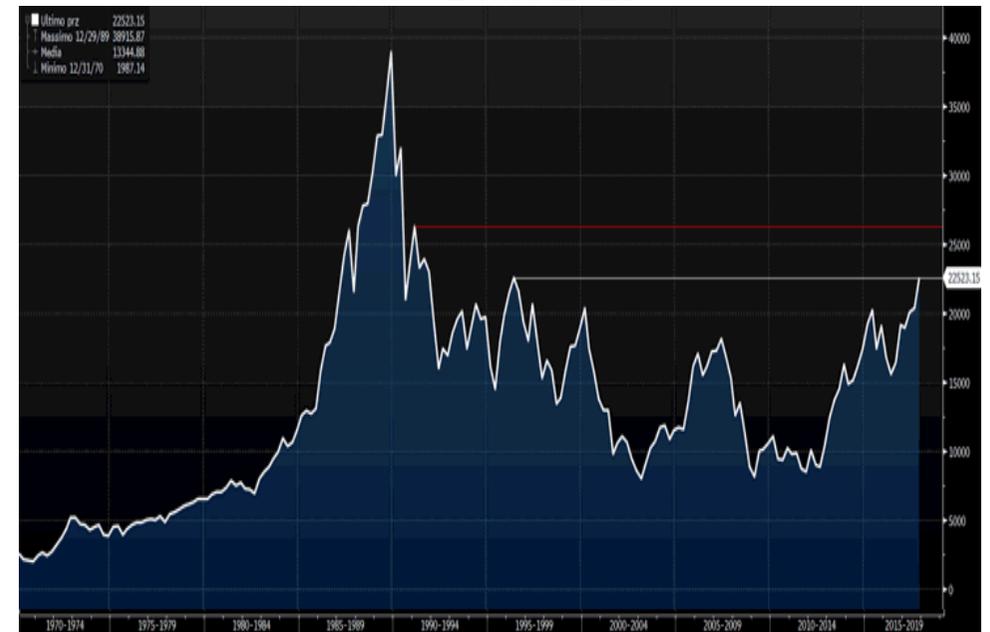
Allo stato attuale vi è stata una prima rottura ma non confermata: sfiorati infatti i 23.000 punti l'indice ha ritracciato di circa 1000 punti e proprio in questi giorni sta riprovando l'allungo che se avrà successo non avrà ostacoli almeno fino ai 26480 punti mentre in caso contrario i 20.299 potrebbero rappresentare un primo punto di atterraggio.

Per chi volesse scommettere su uno dei due scenari, sul segmento leverage del Sedex di Borsa Italiana sono quotati 4 leva fissa certificate e 24 tra Mini future e Turbo Certificate.

Per i primi è solo Vontobel a garantire la copertura sull'indice nipponico con una serie di 4 certificati con leva fissa giornaliera X5 e X7 che consentono di amplificare anche le più piccole variazioni dell'indice. Da segnalare che per le loro caratteristiche peculiari, e soprattutto in virtù del Compounding effect, su questi strumenti è consigliata un'operatività intraday o comunque di brevissimo termine.

Per chi volesse invece operare con orizzonti temporali più lunghi si può guardare all'ampia gamma di Mini future e Turbo Certificate messi a disposizio-

INDICE NIKKEI 225



Fonte: Bloomberg

ne da BNP Paribas. L'offerta prevede 20 certificati di tipo long con livelli di stop loss da 21000 punti, con leva massima a partire da 12,75, per scendere fino a 7144,18 punti con la leva che di conseguenza scende.

Per chi volesse puntare invece su un'ipotesi ribassista sono 4 i leverage a leva dinamica disponibili: si va dal Turbo con stop Loss a 27.000 punti fino al più speculativo Mini future con knock out posto a 24564,96 punti.



NIKKEI 225



Dopo l'aggiornamento di nuovi massimi dal marzo del '92 nella prima parte di novembre, il Nikkei 225 ha ritracciato in direzione dei supporti statici a 22.000 punti. Solo il recente sviluppo rialzista messo in mostra con la candela del 16 novembre scorso ha riportato l'indice nipponico in prossimità di area 22.500 punti, senza però alterare le caratteristiche del trend primario seguito dal mercato. Le prossime sedute e l'ultima parte di anno, però, potrebbero vedere il Nikkei prendersi una pausa di assestamento dopo la dinamica verticale che ha interessato i corsi fra settembre e novembre. In questo quadro, un possibile riavvicinamento a quota 22mila punti potrebbe rappresentare un primo indizio di una fase di alleggerimento del mercato, con possibilità di prolungare la pausa all'interno del trading range 21.600 – 22mila.

Investo con la barriera.

Cash Collect Certificate a cedole mensili condizionate



Cogli le opportunità dei mercati investendo in certificati di UniCredit Bank AG con barriera di protezione condizionata.

Ogni certificato consente di ottenere un Importo Aggiuntivo Incondizionato nei mesi di Novembre e Dicembre. A partire dal mese di Gennaio 2018 l'investimento consente di ottenere Importi Aggiuntivi se il sottostante è uguale o superiore al livello di Barriera (75% del valore dell'azione all'emissione). L'investimento implica altresì, la rinuncia ad eventuali performance superiori ai valori degli importi aggiuntivi. A scadenza è inoltre previsto il rimborso del prezzo di emissione anche in caso di ribasso del sottostante fino al raggiungimento della Barriera. Sotto la Barriera i certificati replicano linearmente l'andamento negativo del sottostante e non prevedono la protezione del capitale investito.

Cedole mensili lorde: da 0,40% a 0,85%*

ISIN	Sottostante	Importo Aggiuntivo Lordo*	Barriera (EUR)	Scadenza
DE000HV40AA2	FIAT-FCA	0,85 %	11,1375	13/12/2018
DE000HV40A80	INTESA SANPAOLO	0,60 %	2,2395	13/12/2018
DE000HV40AC8	MEDIASET	0,60 %	2,205	13/12/2018
DE000HV40AK1	TENARIS	0,45 %	9,0075	13/12/2018

*Importo Aggiuntivo Incondizionato a Novembre e Dicembre 2017 e Importi Condizionati nelle successive date di osservazione. Aliquota fiscale al 26%. Reddito diverso.

Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.

www.investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetta regolata dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificati emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDex di LSE Borsa Italiana dalle 09.05 alle 17.30. **Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it.** Il programma di Certificati Cash Collect è stato depositato presso la CONSOB in data 7 marzo 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0028975/17 del 3 marzo 2017 e il Documento di Registrazione depositato presso Consob in data 10 Febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0018539/17 del 9 Febbraio 2017, così come successivamente modificato ed integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data 20 Marzo 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0034556/17 del 17 Marzo 2017 e Supplemento depositato presso la CONSOB in data 4 agosto 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0096479/17 del 3 agosto 2017. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificati potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.



I LEVA FISSA DI VONTOBEL

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN
Leva Fissa	Vontobel	Nikkei 225	Leva Fissa long X7	18/12/20	DE000VN9AA94
Leva Fissa	Vontobel	Nikkei 225	Leva Fissa short X7	18/12/20	DE000VN9ABB4
Leva Fissa	Vontobel	Nikkei 225	Leva Fissa long X5	18/12/20	DE000VN9AA86
Leva Fissa	Vontobel	Nikkei 225	Leva Fissa short X5	18/12/20	DE000VN9ABA6

MINI FUTURE E TURBO LONG DI BNP PARIBAS

TIPO	EMITTENTE	NOME	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
MINI Short	BNP Paribas	Nikkei 225	24.649,96	16/12/20	NL0012165450
MINI Long	BNP Paribas	Nikkei 225	18.651,67	16/12/20	NL0012165427
MINI Long	BNP Paribas	Nikkei 225	17.609,08	16/12/20	NL0011955828
MINI Long	BNP Paribas	Nikkei 225	16.103,29	16/12/20	NL0011949615
MINI Long	BNP Paribas	Nikkei 225	15.515,88	16/12/20	NL0011950746
MINI Long	BNP Paribas	Nikkei 225	14.580,84	16/12/20	NL0011764824
MINI Long	BNP Paribas	Nikkei 225	12.643,49	16/12/20	NL0011764816
MINI Long	BNP Paribas	Nikkei 225	10.788,54	16/12/20	NL0011842547
MINI Long	BNP Paribas	Nikkei 225	8.966,56	16/12/20	NL0011842539
MINI Long	BNP Paribas	Nikkei 225	12.284,00	03/06/19	GB00B9D4TD73
MINI Long	BNP Paribas	Nikkei 225	11.842,00	03/06/19	GB00B9D4TF97
MINI Long	BNP Paribas	Nikkei 225	7.144,18	16/12/20	NL0011842521
Turbo Long	BNP Paribas	Nikkei 225	21.000,00	13/06/18	NL0012322077
Turbo Long	BNP Paribas	Nikkei 225	20.000,00	13/12/17	NL0012316558
Turbo Long	BNP Paribas	Nikkei 225	20.000,00	13/06/18	NL0012322069
Turbo Short	BNP Paribas	Nikkei 225	25.000,00	13/06/18	NL0012322143
Turbo Long	BNP Paribas	Nikkei 225	19.000,00	13/06/18	NL0012322051
Turbo Long	BNP Paribas	Nikkei 225	19.000,00	13/12/17	NL0012162523
Turbo Short	BNP Paribas	Nikkei 225	26.000,00	13/06/18	NL0012322150
Turbo Long	BNP Paribas	Nikkei 225	18.000,00	13/12/17	NL0012162515
Turbo Short	BNP Paribas	Nikkei 225	27.000,00	13/06/18	NL0012322168
Turbo Long	BNP Paribas	Nikkei 225	17.000,00	13/12/17	NL0012162507
Turbo Long	BNP Paribas	Nikkei 225	16.000,00	13/12/17	NL0012162499
MINI Long	BNP Paribas	Nikkei 225	7.548,00	14/08/20	NL0009546415

Fonte Certificati e Derivati



Abercrombie, vola dopo i dati

Chiude l'ottava in volata Abercrombie con un rialzo del 23,90%. Gli acquisti sono arrivati ancor prima dell'apertura ufficiale delle contrattazioni, nel pre market, a seguito della pubblicazione dei conti del terzo trimestre. La rete di vendita di abbigliamento per teenager ha infatti comunicato che il penultimo periodo di osservazione dell'anno si è chiuso con un utile netto per azione adjusted di 30 centesimi ben al di sopra delle stime che si aspettavano 22 centesimi, con ricavi in crescita del 5% a 859,11 milioni di dollari. Buone le prospettive per l'ultimo quarto con le vendite same-store attese in rialzo tra l'1 e il 2% mentre i ricavi netti dovrebbero migliorare in una forchetta del 3-5%.

Enel, accelerazione sul nuovo piano

Sprint di Enel nella giornata di martedì. A spingere il titolo in rialzo fino al 3,25% la promozione da parte del mercato del nuovo piano industriale 2018-2020. In particolare prima dell'apertura dei mercati finanziari la società elettrica italiana ha comunicato di puntare a un Ebitda ordinario nei tre anni crescente a partire da 16,2 miliardi nel corso del prossimo anno, 17,2 miliardi nel 2019 e a 18,2 nel 2020. Le stime vedono in ascesa anche l'utile netto che dovrebbe attestarsi a circa 4,1 miliardi nel 2018, 4,8 miliardi nel 2019 e 5,4 nel 2020. A margine dei dati Enel ha confermato un dividendo minimo di 0,28 euro per azione per il 2018.

Scatta al rialzo Banca MPS

Dopo aver toccato un minimo storico a 3,408 euro, Banca Monte dei Paschi di Siena prova a risollevarsi riportandosi al di sopra dei 4 euro in sole due sedute, in scia agli ottimi risultati ottenuti dall'operazione di concambio delle obbligazioni subordinate. Il gruppo bancario senese ha infatti comunicato che dovrà procedere al metodo pro-rata a seguito di adesioni superiori alle aspettative. In dettaglio era stata stimata un'emissione di 1.536.000.000 euro di obbligazioni senior, limite stabilito in accordo con la BCE, ma la richiesta è arrivata fino a 1.663.662.811 milioni di euro.

Intesa Sanpaolo, ceduta Allfund Bank

Intesa Sanpaolo ha perfezionato la cessione della sua quota di Allfunds Bank detenuta attraverso Eurizon Capital. Un'operazione che porta nelle casse dell'istituto bancario torinese una plusvalenza netta pari a circa 800 milioni di euro che andrà a impattare sui conti del quarto trimestre 2017. Si ricorda infatti che Allfunds Bank era stata acquistata da Hellman & Friedman, investitore leader nel private equity, e GIC, il fondo sovrano di Singapore, per circa 930 milioni di euro. Positive le reazioni in borsa con il titolo nella mattinata di mercoledì che ha toccato un rialzo del 2,24% sovraperformando il settore bancario.



CREDIT SUISSE CONCEDE IL BIS

Ricordate quel Phoenix di Credit Suisse su tre titoli italiani con cedola semestrale del 3,60%, che in soli 4 giorni ha terminato la size disponibile? A distanza di circa due mesi l'emittente svizzera replica e al via al Sedex è subito corsa agli acquisti (con giallo)

Agli inizi dello scorso ottobre, in un contesto di mercato sereno e con bassissima volatilità, Credit Suisse scelse di sperimentare la quotazione di un certificato Phoenix Memory su un basket di tre azioni italiane, in grado di pagare il 3,60% a semestre con la condizione di un mancato ribasso dei sottostanti superiore al 40%. L'esperimento non consisteva tanto nella scelta di un buon basket (rivelatosi poi non perfetto, al momento, per la presenza dell'inedita Telecom Risparmio affianco ai più solidi Eni e Intesa Sanpaolo) e di una barriera così profonda da garantire la protezione del capitale a scadenza, e relative cedole con memoria, anche in caso di pesante ribasso dei tre titoli, quanto piuttosto nella scelta di emettere un quantitativo basso di certificati senza possibilità di incremento, seguendo la politica delle basse size per prodotti di nicchia. Il risultato fu eclatante, con la size andata esaurita in soli 4 giorni di Borsa aperta e successive richieste di acquisto rimaste inevase per almeno due settimane in un book in cui il market maker era a quel punto autorizzato alla modalità di quotazione in "bid only". Oggi, a distanza di

circa due mesi, l'emittente svizzera concede il bis replicando quasi in toto la struttura che ha raccolto interesse e volumi ma con un prezzo sul secondario che aggiunge ancora più interesse alla proposta.

Più nel dettaglio, il certificato è identificato da codice ISIN XS1009878569 ed è quotato al Sedex di Borsa Italiana dal 22 novembre, giorno in cui ha fatto il suo esordio a un prezzo di 99 euro. Scritto su un basket composto da tre titoli azionari, ovvero Eni, Intesa Sanpaolo e Ferragamo (in sostituzione della Telecom Risparmio della precedente emissione) , prevede che a partire dal 30 aprile 2018 venga messa in pagamento una cedola semestrale del 3,60% a condizione che tutti i titoli sottostanti siano almeno al 60% del livello iniziale. Grazie all'effetto memoria, anche in questo caso sarà possibile garantirsi tutto il flusso cedolare (7,20% p.a.) alla sola condizione che almeno all'ultima data utile , coincidente con la scadenza quadriennale, tutti i titoli siano al di sopra delle rispettive barriere, ossia 8,304 euro per Eni, 1,7472 euro per In-

CARTA D'IDENTITÀ

Nome	PHOENIX MEMORY
Emittente	CREDIT SUISSE
Sottostante	ENI, INTESA SANPAOLO, FERRAGAMO
Nominale	2,898 euro
Strike	13,84 euro, 2,912 euro, 22,26 euro
Barriera Cedola	60%
Cedola (Memoria)	3,60% semestrale
Barriera Capitale	60%
Tipo Barriera	A scadenza
Trigger Autocallable	95%
Scadenza	08/11/21
Quotazione	Sedex
Isin	XS1009878569



BASKET WORST OF

TITOLO	STRIKE	BARRIERA CEDOLA	BARRIERA CAPITALE	TRIGGER AUTOCALL
ENI	13,84	8,304	8,304	13,148
INTESA SANPAOLO	2,912	1,7472	1,7472	2,7664
FERRAGAMO	22,26	13,356	13,356	21,147

tesa Sanpaolo e 13,356 euro per Ferragamo. Livelli particolarmente bassi, distanti oggi circa il 40%, che assicurano alla proposta una caratteristica difensiva a dispetto del rendimento assai allettante. Come avviene per tutti i certificati a capitale protetto condizionato, la tenuta delle barriere sarà determinante a scadenza anche e soprattutto per il rimborso del capitale: in caso di violazione da parte di anche un solo titolo, il rimborso sarà infatti parametrato all'andamento del titolo più debole tra i tre.

A partire dalla data di osservazione del 30 ottobre 2018 è inoltre prevista l'osservazione dei tre titoli azionari per l'eventuale rimborso anticipato del capitale. La condizione sufficiente per ottenere il rimborso anzitempo dei 100 euro nominali sarà una rilevazione dei tre titoli almeno pari al 95% dei rispettivi strike, ossia che non abbiano perso più del 5% dai 13,84 euro di Eni, 2,912 euro di Intesa e 22,26 euro di Ferragamo. Una condizione che, come si può notare, rende più agevole sulla carta il compito dei tre titoli di permettere il richiamo anticipato e di consentire pertanto in un solo anno un risultato operativo a doppia cifra.

Perché si parla di doppia cifra? Perché il certificato, dopo aver fatto un primo prezzo al Sedex a circa 99 euro, è improvvisamente calato di colpo a 96 euro in lettera, rendendo quindi possibile l'incremento del rendimento potenziale all'8,53% su base annua in caso di approdo

Ripararsi dalle correnti dei mercati e raggiungere la meta

Le Note di Deutsche Bank offrono la copertura totale del capitale investito a scadenza e un rendimento certo per i primi due anni.

ISIN	Cedola fissa	Tasso	Scadenza	Rischio di cambio
XS0461383258	4.75% p.a.	3 Month USD LIBOR	03.07.2027	Si
XS0461383845	2,25% p.a.	3 Month EURIBOR	03.07.2027	No

Scopri di più su www.xmarkets.it

Contatti
Deutsche Bank X-markets

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55



Avvertenze. Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, la relativa Nota di Sintesi, le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad esso allegata, ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base, approvato da Bafin in data 9 settembre 2016, la relativa Nota di Sintesi, le relative Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'Emittente e gli Agenti per il Pagamento. Il Prospetto di Base, la relativa Nota di Sintesi, le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad esso allegata sono inoltre disponibili sul sito internet www.dbxmarkets.it e presso il collocatore.



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

A CURA DELLA REDAZIONE

BASKET WORST OF

DATA OSSERVAZIONE	CEDOLA	TRIGGER	AUTOCALLABLE	TRIGGER
30/04/18	3,60%	60%	NO	
30/10/18	3,60%	60%	SI	95%
30/04/19	3,60%	60%	SI	95%
30/10/19	3,60%	60%	SI	95%
30/04/20	3,60%	60%	SI	95%
30/10/20	3,60%	60%	SI	95%
30/04/21	3,60%	60%	SI	95%
01/11/21	3,60%	60%		

alla scadenza naturale e di ben l'11,66% in caso di rimborso anticipato alla prima data utile di ottobre 2018. Il pricing abbondantemente inferiore alla pari, le cedole semestrali del 3,60% con effetto memoria, associate a una barriera al 60%, rendono il certificato tra i più interessanti per la costruzione di portafogli su diversi gradi di rischio, nonostante la presenza di un titolo nel basket, come Ferragamo, che introduce volatilità e minore stabilità. Va tuttavia sottolineato, in tal senso, che lo strike è stato fissato poco al di sopra dei 22 euro, ovvero in prossimità dei minimi dell'ultimo anno e al 25% circa di distanza dai massimi toccati a quasi 30 euro ad azione lo scorso 10 maggio. L'ultima considerazione, come in precedenza, riguarda il volume di emissione, che non consentirà a tutti di poter inserire il certificato in portafoglio: 35000 certificati (pari a soli 3,5 milioni di euro) sono infatti la size massima che Credit Suisse è disposta a vendere sul mercato per questa proposta, senza possibilità di incremento.

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NEI CERTIFICATI GOLDMAN SACHS REVERSE CONVERTIBLE (I "CERTIFICATI GOLDMAN SACHS FIXED CASH COLLECT" O I "CERTIFICATI")

Certificati Goldman Sachs Fixed Cash Collect

Investimento in Euro a breve scadenza



Premi fissi mensili tra 0,35% e 0,60%¹ non condizionati all'andamento del sottostante



Scadenza a un anno (4 ottobre 2018)



Prezzo di emissione 100 Euro per Certificato

I **Certificati Goldman Sachs Fixed Cash Collect** emessi da Goldman Sachs International, con scadenza a un anno, offrono premi fissi mensili non condizionati all'andamento del sottostante per ciascuna delle 12 date di pagamento del premio.

Alla scadenza, dopo un anno, gli investitori riceveranno 100 Euro per ciascun Certificato nel caso in cui il prezzo ufficiale di chiusura del sottostante alla data di valutazione finale (27 settembre 2018), sia uguale o superiore al livello barriera (pari al 75% del prezzo di riferimento del sottostante alla data di valutazione iniziale, 4 ottobre 2017). Al contrario, se alla data di valutazione finale il prezzo ufficiale di chiusura del sottostante è inferiore al livello barriera, l'ammontare del pagamento a scadenza sarà commisurato alla performance negativa del sottostante e inferiore rispetto al prezzo di emissione, con conseguente potenziale perdita totale o parziale del capitale investito².

È possibile acquistare i Certificati attraverso la propria banca di fiducia presso il segmento **SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.** I Certificati sono negoziabili durante l'intera giornata di negoziazione.

Codice ISIN	Sottostante	Premio mensile ¹	Prezzo di riferimento iniziale	Livello barriera ³
GB00BF9C8636	Fiat Chrysler Automobiles N.V.	0,60% (7,20% p.a.)	15,20 EUR	75% (11,4 EUR)
GB00BF9C8743	Unicredit S.p.A.	0,60% (7,20% p.a.)	17,37 EUR	75% (13,0275 EUR)
GB00BDYGT49	Intesa Sanpaolo S.p.A.	0,50% (6,00% p.a.)	2,934 EUR	75% (2,2005 EUR)
GB00BF9C8529	Telecom Italia S.p.A.	0,40% (4,80% p.a.)	0,761 EUR	75% (0,57075 EUR)
GB00BF9C8859	Assicurazioni Generali S.p.A.	0,35% (4,20% p.a.)	15,56 EUR	75% (11,67 EUR)
GB00BF9C8966	Mediobanca S.p.A.	0,35% (4,20% p.a.)	9,06 EUR	75% (6,795 EUR)

Il certificato è uno strumento finanziario complesso.

- Gli importi dei premi mensili sono espressi in percentuale rispetto al prezzo di emissione. Ad esempio 0,50% corrisponde a 0,50 Euro per Certificato. Tali importi devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali applicabili ai sensi della normativa vigente.
- Per esempio, ove il prezzo ufficiale di chiusura del sottostante alla data di valutazione finale sia inferiore del 65% rispetto al suo prezzo di riferimento iniziale, l'investitore, ipotizzando che abbia acquistato il Certificato al prezzo di emissione, subirà una perdita del capitale pari al 65% e riceverà un ammontare pari a 35,00 Euro per ciascun Certificato.
- Il livello barriera è espresso in percentuale rispetto al prezzo di riferimento iniziale e in valore assoluto tra parentesi.

Per maggiori informazioni sui Certificati e i relativi rischi:

www.goldman-sachs.it

www.borsaitaliana.it

Disclaimer

I Certificati sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire anche significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei Certificati. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido per i Certificati. Prima di procedere all'investimento, si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione il prospetto di base datato 16 Novembre 2016 ed i relativi supplementi (il "Prospetto di Base") approvato, ai sensi della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti"), dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (la "CSSF"), che ha effettuato le procedure di notifica di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e i Final Terms relativi alla quotazione dei Certificati datati 4 ottobre 2017 — reperibili sul sito web www.goldman-sachs.it, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I Certificati non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. person e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. person.

© Goldman Sachs, 2017. Tutti i diritti sono riservati.

Goldman Sachs

SECURITIES DIVISION
Securitized Products



La posta del Certificate Journal

Per domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it

Gentilissima Redazione,

sono 3 mesi che vi seguo, con molto interesse, e mi complimento con Voi per la chiarezza e consapevolezza delle idee di investimento.

Vorrei chiedere una cosa a riguardo dei certificates: ho cominciato da poco con i certificati e li trovo interessanti per le cedole e almeno qualcosina si riesce a portar a casa.

Ma ho ancora dei dubbi, tipo se investo in un certificato fino alla scadenza cosa succede?

Vengo rimborsato al prezzo che ha?

Grazie

M.Z.

tostante si trovi sopra la barriera, verrà rimborsato il capitale nominale (100 o 1000 euro) maggiorato dell'ultima cedola. Qualora si trovi al di sotto della barriera, un importo pari al nominale diminuito della performance negativa del sottostante dallo strike iniziale.

Gentile Lettore,

alla scadenza il certificato viene rimborsato automaticamente all'importo previsto dalle condizioni contrattuali. In tal senso ci sono diverse tipologie di certificati che prevedono diversi scenari di rimborso finale. Tra le caratteristiche peculiari è possibile trovare certificati che offrono la protezione parziale o totale del nominale oppure certificati dotati di barriera che beneficiano della protezione fino a ribassi del sottostante contenuti entro il limite di questa soglia.

Ipotizzando che sia un Cash Collect, qualora alla scadenza il sot-



**CLICCA PER VISUALIZZARE
LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO**

ASSET CLASS DI RIFERIMENTO	PRODOTTO	LEVA	LONG / SHORT	ISIN	PREZZO
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+7x	Long	LU1490163091	258,78
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-7x	Short	LU1490163331	1,70
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+5x	Long	LU1489400454	183,33
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-5x	Short	LU1489400538	5,26
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+5x	Long	LU1540725600	77,65
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-5x	Short	LU1540725782	26,86
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+7x	Long	LU1540726830	48,18
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-7x	Short	LU1540727648	11,60



4 E 14 DICEMBRE

Webinar di CED con Banca IMI

Rush finale per gli appuntamenti con i webinar di Banca IMI realizzati in collaborazione con Certificati e Derivati. In particolare il 4 e il 14 dicembre alle ore 16, Ugo Pericone di Banca IMI e Pierpaolo Scandurra, Direttore del Certificate Journal, guarderanno alle ultime novità presentate da Banca IMI nell'ultima parte dell'anno. Per iscriversi all'evento: <https://register.gotowebinar.com/register/3208133420788289025>

15 DICEMBRE

giornata formativa con BNP Paribas

BNP Paribas ha organizzato per il prossimo 15 dicembre una giornata formativa gratui-

ta. In particolare, nella suggestiva sede di Palazzo Diamante, in Piazza Lina Bo Bardi 3 a Milano, dalle 9 alle 16 si alterneranno analisti tecnici, economisti, consulenti ed esperti del settore dei certificati di investimento. Più nel dettaglio l'evento prevede la partecipazione di Massimo Brambilla, Capo Economista di MFIU, Gianluca Defendi, Analista Tecnico di MFIU, Nevia Gregorini e Luca Comunian del Team di BNP Paribas, di Andrea Zanella, consulente indipendente e del direttore del Certificate Journal Pierpaolo Scandurra.

L'intero programma è consultabile alla pagina internet <https://investimenti.bnpparibas.it/eventi> dove sarà inoltre possibile registrarsi all'evento.

19 DICEMBRE

Speciale Club Certificate

Dopo lo speciale appuntamento in diretta dal parterre di Borsa Italiana, il Club Certificate da appuntamento agli investitori con l'ultima puntata dell'anno. In particolare il 19 dicembre Pierpaolo Scandurra e Christophe Grosset di Unicredit faranno il punto sulle strategie presentate nel corso del 2017 e illustreranno quali certificati scegliere per iniziare il nuovo anno. Per iscrizioni: <https://attendee.gotowebinar.com/register/6730532160425026307>

TUTTI I LUNEDÌ

Borsa in diretta TV

Immane appuntamento del lunedì alle 17:30 con Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di

investimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. All'interno del programma, ospiti trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati mentre Pierpaolo Scandurra aggiornerà in diretta i portafogli con asset allocation "prudente" e "dinamico" e i segnali operativi dell'Ufficio Studi del CedLAB sui certificati di BNP Paribas. La trasmissione è fruibile su <http://www.borsaindiretta.tv/>, canale dove è possibile trovare anche le registrazioni precedenti.

Notizie dal mondo dei certificati

► Al via l'Mtf Sedex

Come già annunciato nei mesi scorsi, il 27 novembre partirà il nuovo MTF Sedex. L'autorizzazione è arrivata direttamente da Consob che, come è possibile leggere nella newsletter settimanale, ha disposto la revoca dell'autorizzazione per il mercato regolamentato Sedex a partire dal termine della seduta del 24 novembre. Contestualmente alla sua revoca, è previsto l'avvio delle negoziazioni del nuovo Mtf Sedex. Il nuovo regolamento, che è all'insegna della continuità del Sedex regolamentato, è disponibile al seguente link: http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/mifid2/regmifidiisedex_pdf.htm

► Torna la lettera sul Express Coupon Plus Valutario

Proprio tra le emissioni segnalate nello speciale approfondimento pubblicato in questo numero si segnala il ritorno della lettera sull'Express Coupon Plus di Société Générale con codice Isin XS1118962676 scritto su un paniere di valute emergenti composto da lira turca, real brasiliano e rand sudafricano. In particolare, come si legge nella nota di Borsa Italiana, a partire dal 17 novembre il market maker è tornato all'operatività normale con l'esposizione di proposte sia in denaro che in lettera.

► Target Cedola: Total e Tiffany sopra il trigger

Passano all'incasso i possessori del Target Cedola su Total, Isin IT0004968753, di Banca Aletti. In particolare l'emittente del Gruppo

Banco Popolare ha comunicato che nella data di osservazione del 17 novembre scorso è stato rilevato un livello del titolo di 46,285 euro, superiore ai 44,595 euro richiesti, che hanno permesso l'erogazione di un importo periodico di 6 euro, ossia del 6% sul nominale. Cedola in arrivo anche per un secondo Target Cedola scritto su Tiffany e identificato dal codice Isin IT0004968324 che in virtù della rilevazione del titolo al di sopra del trigger posto a 89,14 dollari, ha attivato il pagamento della cedola del 4,65%.

CLICCA PER VISUALIZZARE
LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

Deutsche Bank
X-markets



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 23/11/2017
DE000DM3GMN9	Bonus Cap	DAX	27/04/2018	12.042,52	10.236,14	106,25	105
DE000DM3GGH3	Bonus Cap	EuroStoxx 50	27/04/2018	3.440,98	2.580,74	105,14	104,25
DE000XM9ZWF7	Bonus Cap	FTSE MIB	27/04/2018	19.833,44	14.875,08	108,55	107,85
DE000DM3FUC7	Bonus Cap	Intesa Sanpaolo	27/04/2018	2,50	1,88	124,80	122,45
DE000DM3FU83	Bonus Cap	Enel	27/04/2018	4,26	3,20	110,75	110,10



A segno il Bonus Cap su Eurostoxx 50

Rimborso a premio per il Bonus Cap di BNP Paribas scritto sull'Eurostoxx 50 indentificato dal codice Isin NL0011511779. In particolare il certificato, emesso a novembre 2015, è giunto dopo due anni alla data di valutazione finale fissata per il 15 novembre scorso. La barriera continua intraday posta a 2563,77 punti non è mai stata violata lasciando integre tutte le opzioni. Pertanto il 22 novembre ai possessori di questo certificato sono stati rimborsati i 100 euro nominali maggiorati del previsto bonus per un totale di 117 euro. La struttura del certificato ha mostrato le sue peculiarità riconoscendo un rendimento del 17% a fronte di una performance nel periodo dell'indice del 3,72%



Chiude in rosso il Bonus Cap petrolifero

Paga la violazione della barriera, rimborsando un importo inferiore al nominale, il Bonus Cap di BNP Paribas, avente codice Isin NL0011341318, scritto sull'S&P Gsci Crude Oil ER. Il certificato, emesso il 18 novembre 2015 e dotato di una barriera continua intraday, ha infatti subito dopo meno di due mesi, ossia il 6 gennaio dell'anno successivo, il knock out a seguito della rilevazione dell'indice a un livello inferiore ai 144,816 punti della soglia invalidante. Il certificato a seguito di questo evento ha perso le sue opzioni caratteristiche replicando dallo stesso momento l'andamento del sottostante. In virtù del valore finale dell'indice petrolifero a 163,5663 punti l'importo di rimborso è stato calcolato in 84,71 euro.

IN UN MONDO CHE CAMBIA PREMI SEMESTRALI FINO AL 5,20%¹ NUOVI CASH COLLECT BNP PARIBAS



**NUOVA
EMISSIONE!**

CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

- Premi semestrali anche in caso di ribassi dell'azione sottostante
- Livello di rimborso anticipato: 100% del valore iniziale del sottostante
- Valore nominale: 100 euro
- Protezione condizionata del capitale a scadenza
- Scadenza finale a tre anni (02/11/2020)

ISIN	SOTTOSTANTE	VALORE INIZIALE	PREMIO	LIVELLO BARRIERA
NL0012320907	Eni	14,2200	2,60% (5,20% p.a.)	70% (9,9540)
NL0012320915	Enel	5,3850	3,00% (6,00% p.a.)	70% (3,7695)
NL0012320923	Saipem	3,7980	3,25% (6,50% p.a.)	70% (2,6586)
NL0012320931	FCA	15,1500	5,00% (10,00% p.a.)	70% (10,6050)
NL0012320949	Renault	86,6000	3,65% (7,30% p.a.)	70% (60,6200)
NL0012320956	UniCredit	16,4600	4,50% (9,00% p.a.)	70% (11,5220)
NL0012320964	Banco BPM	3,0020	4,55% (9,10% p.a.)	70% (2,1014)
NL0012320972	Intesa Sanpaolo	2,8780	4,10% (8,20% p.a.)	70% (2,0146)
NL0012320980	Telecom Italia	0,7515	2,80% (5,60% p.a.)	70% (0,5261)
NL0012320998	Assicurazioni Generali	15,9100	3,15% (6,30% p.a.)	70% (11,1370)
NL0012321004	STMicroelectronics	20,6000	4,30% (8,60% p.a.)	70% (14,4200)
NL0012321012	UBI	4,0740	4,20% (8,40% p.a.)	70% (2,8518)
NL0012321020	BPER Banca	4,1720	5,20% (10,40% p.a.)	70% (2,9204)
NL0012321038	Mediaset	3,1400	3,85% (7,70% p.a.)	70% (2,1980)

Il Certificate è uno strumento finanziario complesso

SCOPRI TUTTA LA GAMMA SU investimenti.bnpparibas.it/cash-collect

- I Cash Collect consentono di ottenere premi nelle date di valutazione semestrali anche nel caso in cui l'attività sottostante abbia perso terreno, ma la sua quotazione sia superiore o pari al livello barriera. Inoltre, l'investitore riceverà il valore nominale più il premio qualora il sottostante quoti a un valore superiore o pari al valore iniziale in una delle date di osservazione semestrali.
- Se il Certificate arriva alla scadenza finale, l'investitore riceverà il valore nominale del Certificate più il premio se il sottostante a scadenza quota a un livello superiore o uguale al livello barriera. Al contrario, se a scadenza il valore del sottostante è inferiore al livello barriera, l'investitore riceve un importo commisurato alla performance negativa del sottostante (**con conseguente perdita sul capitale investito**).

¹ Gli importi espressi in percentuale (esempio 5,20%) ovvero in euro (esempio 5,20€) devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali previste per legge.

Per maggiori informazioni



investimenti.bnpparibas.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Prima dell'adesione leggere attentamente il Base Prospectus approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 07/06/2017, come aggiornato da successivi supplementi, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative alle Obbligazioni e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale. L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. Nel caso in cui l'Obbligazione sia acquistata o venduta nel corso della sua durata, il rendimento potrà variare. Il controvalore in euro delle cedole e del capitale può variare in modo favorevole o sfavorevole all'investitore a causa della variazione del rapporto di cambio tra dollaro statunitense e l'euro durante la vita dell'obbligazione. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute non sono volte a fornire alcun servizio di consulenza, né un'offerta al pubblico di Obbligazioni. Le informazioni a contenuto finanziario qui riportate sono meramente indicative e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. Il Base Prospectus, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative a ciascun prodotto sono disponibili sul sito investimenti.bnpparibas.it.



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia



CERTIFICATI LEVERAGE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	13/11/17	Long strike 11,8	15/06/18	NL0012323836	P23836
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	13/11/17	Long strike 12,5	15/06/18	NL0012323844	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	13/11/17	Long strike 13,2	15/06/18	NL0012323851	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	13/11/17	Long strike 13,9	15/06/18	NL0012323869	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	13/11/17	Long strike 14,6	15/06/18	NL0012323877	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	13/11/17	Short strike 8,5	15/06/18	NL0012323885	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	13/11/17	Short strike 9,5	15/06/18	NL0012323893	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	13/11/17	Short strike 10,5	15/06/18	NL0012323950	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	13/11/17	Short strike 11,5	15/06/18	NL0012323968	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	13/11/17	Short strike 12,5	15/06/18	NL0012323976	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	13/11/17	Short strike 13,5	15/06/18	NL0012323984	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	13/11/17	Short strike 14,5	15/06/18	NL0012323992	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FCA	13/11/17	Short strike 15,5	15/12/17	NL0012320444	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Leonardo	13/11/17	Short strike 14,5	15/12/17	NL0012316756	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UBI	16/11/17	Short strike 4	15/12/17	NL0012317762	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Generali	16/11/17	Short strike 15,8	15/12/17	NL0012318851	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Mediobanca	16/11/17	Long strike 9,5	15/12/17	NL0012320675	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	16/11/17	Short strike 22250	15/12/17	NL0012319982	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	16/11/17	Short strike 22500	15/12/17	NL0012319990	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	16/11/17	Short strike 22500	16/03/18	NL0012320147	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Eurostoxx 50	16/11/17	Short strike 3600	13/12/17	NL0012320303	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Enel	16/11/17	Short strike 5,5	15/06/18	NL0012322440	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Eni	16/11/17	Short strike 14,9	15/06/18	NL0012322606	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Generali	16/11/17	Short strike 15,8	15/06/18	NL0012322903	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	16/11/17	Short strike 2,9	15/06/18	NL0012323083	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Telecom Italia	16/11/17	Short strike 0,75	15/06/18	NL0012323463	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UBI	16/11/17	Short strike 4	15/06/18	NL0012323752	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UBI	16/11/17	Short strike 4,2	15/06/18	NL0012323760	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	16/11/17	Short strike 17,4	15/06/18	NL0012323943	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	16/11/17	Short strike 22750	15/06/18	NL0012321269	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	16/11/17	Short strike 23000	15/06/18	NL0012321277	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Eurostoxx 50	16/11/17	Short strike 3700	13/06/18	NL0012321657	Sedex



CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix Memory	Commerzbank	Tesla	16/11/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 2,5% trim.	19/11/19	DE000CZ448W3	Sedex
Phoenix Memory	Commerzbank	Intesa Sanpaolo, Enel, Eni, Fiat, Generali	20/11/17	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2,25%; trim.	07/11/22	DE000CZ45NA6	Sedex
Phoenix Memory	Commerzbank	Intesa Sanpaolo, Enel, Eni, Fiat, Generali	21/11/17	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1,57% trim.	18/11/19	DE000CZ448Z6	Sedex
Phoenix Domino	Commerzbank	Stoxx 600 Auto&Parts, Stoxx 600 Basis Res, Stoxx 600 Health Care, Eurostoxx Banks	21/11/17	Barriera 70%; Cedola 0,275% per sottostante mens; Coupon 1,1%	17/11/22	DE000CZ449A7	Sedex
Phoenix Memory	Natixis	Saint Gobain, Société Générale, Orange, Renault, Nokia	22/11/17	Barriera 60%; Trigger Cedola 75%;Cedola e Coupon 1% mens.	08/11/22	IT0006739681	Sedex
Phoenix Memory	Credit Suisse	Eni, Intesa Sanpaolo, Ferragamo	22/11/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,6% trim.	30/10/21	XS1009878569	Sedex
Phoenix Memory	Credit Suisse	Eni, Intesa Sanpaolo, Generali	22/11/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,6% trim.	30/10/21	XS1009879294	Sedex
Phoenix	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	16/11/17	Barriera 75%; Cedola e Coupon 0,73% mens.; Usd	09/10/20	XS1628335611	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Alphabet, Amazon, Facebook	16/11/17	Barriera 60%; Coupon 17,6	23/05/18	XS1655681762	Cert-X
Express	BNP Paribas	Eurostoxx 50, FTSE Mib	20/11/17	Barriera 50%; Coupon 4,1%	06/11/23	XS1648650452	Cert-X
Phoenix	BNP Paribas	Eurostoxx 50, FTSE Mib	20/11/17	Barriera 50%; Trigger cedola 90%; Cedola e Coupon 1% mens.	06/11/23	XS1648650536	Cert-X
Equity Protection Cap	Leonteq	Basket fondi	20/11/17	Protezione 100%; Partecipazione 120%; Cap 300%; Usd	24/11/20	CH0387883470	Cert-X
Phoenix Memory	Leonteq	Netflix, Alibaba, Apple, Facebook	20/11/17	Barriera 70%; Maxi Cedola 17%; Cedola e Coupon 0,25% mens.	22/11/22	CH0387883520	Cert-X
Phoenix Memory	Leonteq	Generali, Axa, Swiss Re, Zurich	20/11/17	Barriera 75%; Maxi Cedola 15%;Trigger cedola 80%; Cedola e Coupon 0,1667% mens.	18/11/21	CH0387883538	Cert-X
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Lufthansa, Deutsche Post	20/11/17	Barriera 60%; Coupon 5%; trigger dec.	29/10/21	XS1628316231	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Allianz, Zurich	20/11/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,5%	29/10/21	XS1628316587	Cert-X
Athena Fixed Premium	BNP Paribas	Publicis, Wpp	20/11/17	Barriera 60%; Cedola 1,5% e Coupon 3%	30/10/20	XS1628316744	Cert-X
Athena Premium	BNP Paribas	Total	20/11/17	Barriera 60%;Trigger Cedola 90%; Cedola e Coupon 3%	29/10/21	XS1628316827	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	Enel, Intesa Sanpaolo	20/11/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 2% trim.	13/11/20	XS1638579950	Cert-X



NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix	BNP Paribas	Eurostoxx 50, FTSE Mib	20/11/17	Barriera 75%; Cedola 1,25% trim.; Usd	31/10/23	XS1648644562	Cert-X
Phoenix	BNP Paribas	Banco BPM, Unicredit	20/11/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 1,15% mens.	28/10/19	XS1648651427	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	20/11/17	Barriera 60%; Coupon 5,08% sem.	09/11/20	XS1648662622	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Generali	20/11/17	Barriera 70%; Coupon 3,6% sem.	09/11/20	XS1648662895	Cert-X
Cash Collect	Unicredit	Generali	20/11/17	Barriera 65%; Cedola 2,5% step up	15/02/21	IT0005284887	Cert-X
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Intesa Sanpaolo	21/11/17	Barriera 60%; Cedola 1%; Coupon agg. 4,6%	16/11/20	IT0005284978	Cert-X
Athena Double Relax Plus	BNP Paribas	Lufthansa, Airbus	21/11/17	Barriera 55%; Cedola e Coupon 4,15%	29/10/21	XS1628326461	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	Microsoft, Qualcomm	21/11/17	Barriera 50%; Cedola e Coupon 4,85%; Usd	29/10/21	XS1628326628	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	LVMH, Ferragamo	21/11/17	Barriera 55%; Cedola e Coupon 4,25%	29/10/21	XS1628326891	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	ArcelorMittal	21/11/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,15%	29/10/21	XS1628326974	Cert-X
Phoenix	BNP Paribas	Unicredit	21/11/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 7,96%	03/11/20	XS1631580781	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	BP, Vodafone	21/11/17	Barriera 65%; Trigger Cedola 85%; Cedola e Coupon 2% trim.	16/11/20	XS1638589322	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	Enel	21/11/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 0,85% trim.	09/11/18	XS1648650700	Cert-X
Bonus	BNP Paribas	Enel	21/11/17	Barriera 70%; Bonus 107,14	26/10/20	XS1648651856	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Generali	21/11/17	Barriera 70%; Coupon 12,75%	26/10/20	XS1648651930	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	21/11/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 7,69%	02/11/20	XS1648652581	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Alibaba, Alphabet, Amazon	22/11/17	Barriera 60%; Coupon 22,3%; Usd	03/11/20	XS1655677810	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Alphabet, Amazon, Facebook	22/11/17	Barriera 60%; Coupon 17,6%; Usd	03/11/20	XS1655678032	Cert-X
Phoenix	BNP Paribas	Generali, Enel	22/11/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 2,66% sem.	27/09/21	XS1628323872	Cert-X
Athena Relax Premium	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	22/11/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 1,5% trim.	09/11/20	XS1628335298	Cert-X
Phoenix	BNP Paribas	Vinci	22/11/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,25%	16/11/20	XS1648674809	Cert-X
Phoenix	BNP Paribas	Saint Gobain	22/11/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,5%	16/11/20	XS1648674981	Cert-X



CERTIFICATI IN COLLOCAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Plus	Banca IMI	Amazon	27/11/17	Barriera 60%; Cedola e Bonus 4,45%; Usd	30/11/21	XS1706857338	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	27/11/17	Protezione 100%; Partecipazione 50%; Cap 130%	29/11/24	XS1706855043	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	FTSE Mib	27/11/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,45%	30/11/21	XS1706853428	Cert-X
Athena Relax Change	BNP Paribas	Adidas, Inditex	27/11/17	Barriera 60%, Cedola e Coupon 3%	30/11/21	XS1638593191	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	SSE, Suez	27/11/17	Barriera 55%, Cedola e Coupon 4,25%	30/11/21	XS1638593357	Cert-X
Athena Relax Reload	BNP Paribas	Microsoft, STMice-oelectronis	27/11/17	Barriera 60%, Cedola e Coupon 4%	30/11/22	XS1638586229	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Bouygues, Saint Gobain	27/11/17	Barriera 60%, Cedola e Coupon 3,25%	30/11/21	XS1638594165	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Boygues	27/11/17	Barriera 60%, Cedola e Coupon 4,25%	30/11/21	XS1638593431	Cert-X
Athena Double Relax Plus	BNP Paribas	Axa, NN Group	27/11/17	Barriera 60%, Cedola e Coupon 4,5%	30/11/21	XS1638593605	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Royal Dutch Shell, Total	27/11/17	Barriera 60%, Cedola e Coupon 4,5%	30/11/21	XS1638593514	Cert-X
Athena Fixed Premium	BNP Paribas	Eurostoxx, FTSE Mib	27/11/17	Barriera 60%, Cedola 3,5%; Coupon agg. 1,5%	30/11/21	XS1638595642	Cert-X
Phoenix Memory	Deutsche Bank	BMW	27/11/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 5,4%	29/11/22	XS1242271861	Cert-X
Phoenix Memory	Deutsche Bank	Total	27/11/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 5,25%	28/12/22	XS1309737440	Cert-X
Phoenix Memory	Deutsche Bank	Axa	27/11/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 6,5%	28/12/22	XS1309737523	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	Unicredit	27/11/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 0,82% mens.	30/11/23	XS1309732052	Cert-X
Cash Collect Protetto	Unicredit	Eurostoxx Select Dividend 30	28/11/17	Protezione 95%; Cedola 2% Step Up	07/12/17	IT0005285587	Cert-X
Express	Deutsche Bank	MSCI Emerging Market	28/11/17	Barriera 70%; Coupon 6,75%; Usd	30/11/22	XS1309731914	Cert-X
Borsa Protetta Cap	Banca Aletti	Eurostoxx 50	04/12/17	Protezione 95% Cedola 2,95%	09/12/22	IT0005312043	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx Banks	07/12/17	Barriera 70%; Coupon 6,5%	14/12/22	IT0005311482	Sedex
Express	Unicredit	FTSE Mib	07/12/17	Barriera 65%; Coupon 2,8%	11/12/20	IT0005311524	Cert-X
Coupon Premium	Banca Aletti	Eurostoxx 50	11/12/17	Barriera 60%; Cedola 3,70%	16/12/22	IT0005311912	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Eni	13/12/17	Barriera 65%, Cedola 1% sem.; Coupon agg. 2,5%	15/12/20	IT0005311763	Cert-X



DATE DI RILEVAMENTO

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	DATA OSSERVAZIONE	SOTTOSTANTE	TRIGGER
NL0010856514	JP Morgan Chase N.V.	PHOENIX	FTSE Mib	25/11/17	22315,2402	15433,6845
CH0373628277	Leonteq Securities	PHOENIX MEMORY AIRBAG	Basket di azioni worst of	27/11/17	57,0300	58,0200
DE000CZ44E01	Commerzbank	PHOENIX	Unicredit	27/11/17	16,7300	33,7283
DE000DL545A7	Deutsche Bank	EXPRESS	Ing Groep	27/11/17	15,1300	15,1500
DE000DT0TT70	Deutsche Bank	PHOENIX	Eurostoxx Banks	27/11/17	130,3000	100,2755
DE000DT7HUS3	Deutsche Bank	EXPRESS	Eni spa	27/11/17	13,9100	15,3100
DE000HV4A3E7	Unicredit	EXPRESS	FTSE Mib	27/11/17	22315,2402	22359,2300
FR0012354942	Exane Finance	YIELD CRESCENDO	Basket di azioni worst of	27/11/17	16,5500	29,7000
FR0013110905	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Basket di azioni worst of	27/11/17	4,2680	6,5296
FREXA0002107	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Basket di azioni worst of	27/11/17	97,7900	114,8000
FREXA0002115	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Basket di azioni worst of	27/11/17	44,8600	51,2900
FREXA0002123	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Basket di azioni worst of	27/11/17	4,2500	4,2821
FREXA0007817	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Basket di azioni worst of	27/11/17	16,7300	11,5231
NL0012164909	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Air France - KLM	27/11/17	11,3900	9,9040
NL0012164917	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Arcelor Mittal	27/11/17	24,7450	19,9500
NL0012164925	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Axa	27/11/17	25,2000	23,7050
NL0012164933	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Azimut Holdingng	27/11/17	16,3100	18,6600
NL0012164941	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Banco BPM	27/11/17	2,6780	3,0340
NL0012164958	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Commerzbank	27/11/17	12,0300	9,3810
NL0012164966	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Credit Agricole SA	27/11/17	13,9100	14,5000
NL0012164974	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Deutsche Bank	27/11/17	16,0300	16,4900
NL0012164982	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Enel spa	27/11/17	5,3100	4,8080
NL0012164990	Bnp Paribas	CASH COLLECT	ENGIE	27/11/17	14,4200	13,2400
NL0012165005	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Eni spa	27/11/17	13,9100	14,3100
NL0012165013	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Fiat Chrysler Automobile	27/11/17	14,9500	9,4208
NL0012165021	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Generali Assicurazioni	27/11/17	15,2100	14,3500
NL0012165039	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Intesa San Paolo spa	27/11/17	2,8120	2,6220
NL0012165047	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Leonardo	27/11/17	10,6000	15,5200
NL0012165054	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Mediaset spa	27/11/17	3,0500	3,7500
NL0012165062	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Mediobanca	27/11/17	9,4800	8,9300
NL0012165070	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Nokia	27/11/17	4,2680	5,7350
NL0012165088	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Renault SA	27/11/17	85,6400	84,6700
NL0012165096	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Repsol	27/11/17	15,1550	14,9550
NL0012165104	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Banco Santander SA	27/11/17	5,4970	5,8670
NL0012165112	Bnp Paribas	CASH COLLECT	Societe Generale	27/11/17	42,7650	49,3450

EUR/BRL

ANALISI TECNICA

Nelle ultime sedute il tasso di cambio fra Euro e Real brasiliano (Eur/Brl) sta consolidando al di sopra di quota 3,80 in una fascia di prezzo che corrisponde ai massimi dal giugno del 2016. Dal punto di vista tecnico il cross valutario si trova inserito in un solido trend rialzista di medio e lungo periodo, descritto sul grafico giornaliero con la linea di tendenza che unisce i minimi crescenti del 18 aprile e 4 ottobre 2017. Il recente breakout delle resistenze statiche a 3,78 – 3,80 reais (fine ottobre) ha provocato un'accelerazione della dinamica ascendente, con le sedute del 10 e 14 novembre che hanno portato le quotazioni dell'incrocio valutario al massimo relativo a 3,9129. In questo quadro, un nuovo contatto dei corsi con i sostegni statici (ex resistenze) a 3,80 potrebbe favorire il riposizionamento al rialzo sul cross, anche grazie al sostegno dinamico offerto dal passaggio della trendline rialzista citata all'interno dell'analisi.

ANALISI FONDAMENTALE

Dal punto di vista dei fondamentali economici il Real brasiliano, assieme al Rublo russo e alla Rupia indiana sono state le valute del comparto emergente che hanno beneficiato di un miglioramento delle economie interne dei rispettivi Paesi. Vale il contrario, invece, per il Rand e la Lira turca, alle prese con le incertezze e l'instabilità delle politiche interne dei rispettivi Governi.

IL GRAFICO



CAMBI EMERGENTI A CONFRONTO

CAMBI	ULTIMO PREZZO	MAX 52 SETT.	MIN 52 SETT	PERF 2017
Euro/Lira turca	4,640	4,677	3,564	-22,70
Euro/Real brasiliano	3,813	3,913	3,229	-6,48
Euro/Rublo russo	69,145	72,101	59,445	-1,63
Euro/Rand sudafricano	16,436	17,068	13,379	-8,75
Euro/Rupia indiana	76,609	77,903	68,009	-4,84

Fonte: Bloomberg

Certificate Journal

Certificati

Derivati.it

 Finanza.com

FINANZA ONLINE

 Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/ rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.